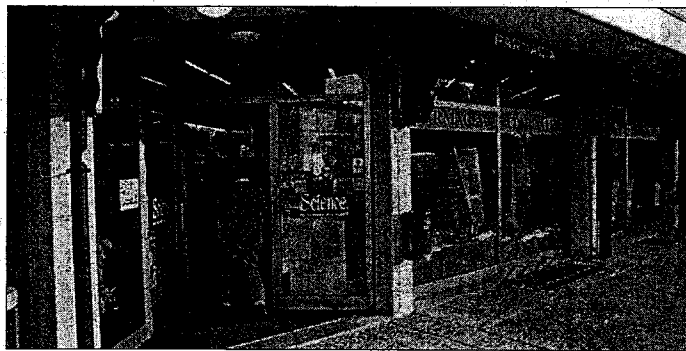


SANITA' Parte domani nel distretto lughese il 'Farmacup', un nuovo servizio per richiedere visite, analisi e prestazioni sanitarie

Esami prenotati nelle farmacie

Inizialmente saranno coinvolte 11 farmacie, poi da metà gennaio il numero salirà a 24, da Lugo ad Alfonsine

Basta con le interminabili file al Cup: a Lugo e negli altri Comuni del Distretto sanitario arriva il Farmacup, nuovo servizio che consente di prenotare visite, esami e altre prestazioni sanitarie recandosi semplicemente in farmacia. Il Farmacup sarà attivato domani 15 dicembre, in modo graduale, in 11 farmacie di Lugo e dintorni, che dovrebbero essere tutte in grado di fornire il servizio entro il 19. Inoltre, entro metà gennaio, il Farmacup sarà attivato in oltre 13 farmacie del comprensorio, per un totale di 24 farmacie, pari al 90 per cento di quelle presenti nel Distretto sanitario, sia pubbliche che private, che formeranno il servizio. Il Farmacup farà esattamente le funzioni dello sportello Cup: basterà recarsi in farmacia con la richiesta del medico curante e la visita o prestazione sanitaria sarà immediatamente prenotata, mentre il pagamento del ticket potrà essere effettuato agli sportelli della Cassa di Risparmio di Ravenna e dell'Unicredit, oppure utilizzando le macchine automatiche dislocate all'ospedale, o ancora nelle strutture private quando la prestazione si effettua in tale sede. L'inserimento del Farmacup nel territorio lughese segue da alcuni mesi l'attivazio-



ne del Cuptel, il servizio che consente di prenotare visite, esami e prestazioni per telefono (848782971-199703408), e rientra in un progetto più ampio di 'snellimento' delle procedure per l'accesso alle prestazioni ospedaliere: da qualche mese è infatti anche possi-

bile, per chi deve sottoporsi ad esami del sangue, recarsi direttamente al laboratorio, dalle 7 alle 9,30, senza prenotazione e presentando semplicemente la richiesta del medico. Il Farmacup è stato presentato ieri in Rocca in un incontro a cui hanno partecipato il sindaco di Lugo Raffaele Cortesi,

la direttrice del Distretto sanitario di Lugo Marisa Bianchin, la presidente del Comitato di Distretto Carla Golfieri, il direttore delle farmacie comunali di Ravenna Guglielmo Malagola e il vicepresidente delle farmacie private Giovanni Camanzi. Da tutti è stato sottolineato «l'impegno per il

Intanto sempre più persone utilizzano il servizio 'Cuptel': 2.335 le prenotazioni da marzo ad oggi

miglioramento della qualità dei servizi al cittadino, in cui rientra anche questo servizio innovativo, che intende avvicinare i cittadini all'accesso alle prestazioni sanitarie». Nel 2004, le prenotazioni effettuate al Cup di Lugo sono state 185.567, per un totale di 216mila appuntamenti. Da marzo ad oggi, il Cuptel ha registrato 2.335 prenotazioni per un totale di 18mila 445 appuntamenti. Quando il Farmacup sarà stato esteso a tutte le farmacie previste, a livello provinciale ci saranno 104 punti di prenotazione e nel Distretto di Lugo 39. Il Farmacup sarà attivato dal 15 dicembre in queste farmacie: Catozzi e Santo Monte a Bagnacavallo; Muggellini a Barbiano; Comunale a Cotignola; Della Rocca, Comunale 1 e 3, Rossi, a Lugo; Bragonzoni a Sant'Agata; Farmacia di Traversara; Bedeschi Baioni a Villanova. Entro metà dicembre il Farmacup sarà poi presente anche nelle farmacie Comunale e Lugaresi di Alfonsine; Farmacia di Bagnara; Camanzi a Conselice; Margotti a San Patrizio; San Francesco e Comunale San Rocco a Fusignano, Bastia a Lavezzola, Galanti e San Paolo a Massalombarda, Beltrami a San Lorenzo, Sacro Cuore a San Bernardino; Della Villa a Villa S. Martino.

Lorenza Montanari

In breve

BILANCIO

Gli assessori nelle frazioni

Anche stasera sono due gli appuntamenti in programma nelle Consulte lughesi per la illustrazione del bilancio del Comune. Alle 20.30 l'assessore Giovanni Barberini sarà a Fabriago, dove parlerà anche della gestione dei servizi di Hera, mentre alla stessa ora l'assessore Ermanno Tani sarà ad Ascensione. Domani sera, giovedì, gli incontri sono previsti a San Lorenzo e a San Bernardino.

LUGO

CORRISPONDENTE

Sanità, visite da prenotare in farmacia

Nuovo servizio a disposizione in tutto il distretto

A PAGINA 20

In tanti ai campionati italiani invernali di nuoto pinnato

Atleti da tutta Italia

Tribune stracolme. Diversi i record battuti

LUGO - "E' stato un successo": afferma orgogliosa Francesca Fontana, leader della Sub Baracca Lugo e signora dell'organizzazione dei campionati italiani invernali di nuoto pinnato svoltosi domenica 11 dicembre alla piscina comunale di Lugo. Nulla era stato lasciato al caso, e tutto è proceduto senza intoppi, con 29 società partecipanti anziché 25 come da previsione; e un incremento rispetto alle 24 dell'anno precedente. "Com'è bello far le gare da Trieste in giù..." si potrebbe cantare, perché provenivano da tutta Italia, fino agli estremi della nostra penisola, dal Piemonte alla Sicilia, per un totale di 380

atleti e 750 gare per nominare solo quelle individuali. "C'è stata una grossa partecipazione di pubblico, le tribune erano stracolme": asserisce Francesca Fontana con uno sguardo determinato, come certa di ogni risultato, non certo conquistato senza sacrifici, perché i preparativi sono iniziati almeno 3 mesi prima e avranno termine tra circa 12 giorni. Le società della provincia di Ravenna che hanno rappresentato questa disciplina sono: Blu Atlantis Ravenna, Nuoto Club Lugo e Sub Baracca Lugo, ma nelle prime 3 classificate purtroppo non compaiono: 1° Euroteam Torino, 2° Scuola nuoto Pinnato Pado-

va, 3° Asd Goo Brunella Orbetello (Gr). L'Euroteam di Torino oltre che aver ottenuto ottime posizioni ha presenziato anche con il maggior numero di atleti. Il trofeo Filippo Galanti giunto alla 19ª edizione è stato invece assegnato come da tradizione al 1° della categoria maschile e femminile alla quale Filippo apparteneva, e in questo caso a Tosco Alexia (Euroteam Torino) e a Traversaro Francesco (Snp Padova). Filippo Galanti, un grande del nuoto pinnato, è stato il primo lughese a riuscire a nuotare in gara i 100 mt. stile libero stando sotto il minuto, ma un incidente stradale ha stroncato la sua energia, ed



La kermesse si è tenuta domenica 11 dicembre alla piscina comunale di Lugo

ogni anno grazie a questa manifestazione rivive. E i record non si sono fatti attendere: 9 individuali e 1 nella staffetta. Parecchie autorità erano presenti domenica: il sindaco di Lugo Raffaele Cortesi, il presidente della Provincia Francesco Giangrandi, l'assessore provinciale Massimo Ricci Maccarini, l'assessore allo Sport del Comune di Lugo, il dirigente comunale Lino Montalti, la vice-presidente

dell'Iter Maria Farolfi e il presidente della Cna Mario Betti; e tra le personalità del mondo sportivo: il presidente Fipsas Walter Bucenovich, il presidente Cmas e vicepresidente Fipsas Roberto Lolli, 6 consiglieri nazionali della federazione e lo speaker torinese Valter Gerbi, che per ben 3 volte è stato un giudice a livello internazionale alle Olimpiadi di settore.

Laura Leonardi

Sanità, al via il servizio di Farmacup in ventiquattro esercizi del distretto Lughe-
se

Visite prenotate in farmacia

Nel 2004 soddisfatte 185mila prenotazioni, con 216mila appuntamenti

Fino a novembre 2005 il Cuptel ha risposto a 2.335 utenti

LUGO - Undici farmacie del distretto di Lugo avvieranno il servizio di Farmacup, dal 15 dicembre. Altre tredici lo faranno a partire al mese di gennaio 2006, per un totale di ventiquattro nell'area lughe-
se. Con questo nuovo servizio si potranno prenotare gli esami, le visite e le altre prestazioni sanitarie presso le farmacie che hanno aderito al programma.

"Una novità importante, che esprime un valore aggiunto nel campo delle prestazioni: la capillarità del servizio di prenotazione, specialmente a favore delle persone anziane".

Così ha commentato Marisa Bianchin, intervenuta ad illustrare le caratteristiche del Farmacup, assieme a Carla Golfieri, Teresa Felici, responsabile sportello unico Ausl, Guglielmo Malagola, coordinatore provinciale delle farmacie comunali, Giovanni Camanzi, responsabile provinciale delle farmacie private, ospitati in municipio dal sindaco Raffaele Cortesi. L'attivazione di questo progetto è stato attentamente se-

guito dalla amministrazione comunale "e da me in prima persona - ha chiarito Cortesi - per la notevole importanza che riveste, sotto il profilo del miglioramento della qualità dei servizi, curandone l'aspetto più interessante: l'innovazione. L'adozione di strumenti nuovi e calibrati permettono indubbiamente di ottenere ottimi risultati in qualsiasi settore. In questo caso specifico, inoltre, la stretta collaborazione tra soggetti istituzionali e pubblici con i privati ha permesso di ampliare quella rete di servizi, capaci di garantire una buona coesione sociale".

Il Farmacup, già collaudato, fin dal 2002, con l'apertura di alcuni impianti sperimentali, e in seguito, specialmente nel corso del 2005, sviluppati nel Ravennate e nel Faentino con ottimi risultati, si inserisce a pieno titolo nella rete dei servizi di accesso, affiancandosi al CupTel (il servizio di prenotazione telefonica avviato nell'aprile 2005) e alla possibilità di accedere direttamente ad ana-



Il tavolo dei relatori ieri mattina in occasione della presentazione dell'iniziativa

lisi, senza la prenotazione preventiva, "deve essere inteso - ha detto Carla Golfieri - come una azione integrativa, non sostitutiva dell'attuale sistema di accesso ai servizi".

Nel 2004 i centri di prenotazione Cup del distretto hanno soddisfatto 185 mila prenotazioni, con 216 mila appuntamenti, mentre nel periodo marzo-novembre 2005 il Cuptel ha permesso agli utenti di prenotare 2335 ap-

puntamenti.

"Va molto a favore dei cittadini, agevolando notevolmente la rete capillare, ponendosi molto più vicino agli utenti del servizio sanitario".

Sulla stessa linea le considerazioni del responsabile delle farmacie comunali Malagola e delle farmacie private Camanzi, particolarmente soddisfatti di aver potuto contribuire, attraverso un preciso accordo con l'a-

zienda Usi, ad essere parte sempre più attiva della sanità locale.

"Pur impegnando risorse economiche ed umane - ha precisato Camanzi - siamo ben lieti di offrire il nostro contributo a questo progetto, che permette di ampliare il ruolo importante svolto dai farmacisti sul territorio".

Ogni farmacia aderente effettuerà il servizio di Farmacup in orari ben definiti, abbastanza agevoli e distribuiti in modo organico, concordati con l'Ausl, in base alle disponibilità, rispetto al normale funzionamento della farmacia.

Gli operatori addetti, in genere due ogni sede, opportunamente preparati attraverso esperienze dirette nei centri di prenotazione dell'Ausl, potranno effettuare il nuovo servizio attraverso un apposito impianto informatico, sistemato in un locale riservato. Hanno aderito al progetto Farmacup circa il 90% delle farmacie, vale a dire 70 nel territorio provinciale.

Amalio Ricci Garotti

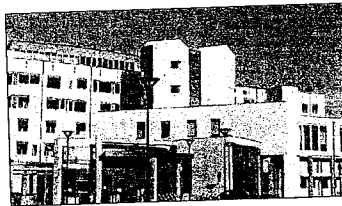
Sempre più semplice prenotare esami e prestazioni mediche con il servizio Farmacup, attivo da giovedì nelle farmacie del territorio

Il contatto inizia in farmacia

LUGO - Una nuova possibilità, da giovedì prossimo, per chi deve prenotare esami, visite o altre prestazioni sanitarie. Per risparmiare tempo ed evitare lunghe e noiose code agli sportelli del Cup, il distretto sanitario lughe-
se attiva, in collaborazione con i farmacisti e gli enti locali, Farmacup. Per accedere ai servizi sarà sufficiente recarsi nelle farmacie che aderiscono all'iniziativa con la richiesta del medico curante e, senza nessun ticket aggiuntivo, si potranno svolgere le funzioni di prenotazioni

garantite normalmente dai Cup dell'Ausl. Cominciano le farmacie di Lugo - ad eccezione della Comunale 2 - Bagnacavallo, Barbiano, Cotignola, Sant'Agata sul Santerno, Traversara e Villanova, mentre dal mese di gennaio il servizio si estenderà alle farmacie di Alfonsine, Bagnara, Conselice, San Patrizio, Fusingnano, Lavezzola, Massa Lombarda, San Lorenzo, San Bernardino, Villa San Martino.

"Si tratta - spiega Carla Golfieri, presidente del



Distretto sanitario - della terza tappa di un progetto più ampio di revisione complessiva del sistema di accesso al sistema delle prenotazioni". Un percorso

Si arricchisce il panorama dei servizi per semplificare il rapporto degli utenti con i servizi sanitari

iniziato con il Telecup - l'accesso telefonico, attivo, dal lunedì al venerdì, dalle 8 alle 18, allo 848 782 971 - e la possibilità di accedere ai servizi di analisi di laboratorio senza appuntamento - offerta all'Ospedale Umberto I di Lugo, dalle 7 alle 9.15, dal lunedì al sabato. Un miglioramento della qualità dei servizi, precisa il sindaco di Lugo, Raffaele Cortesi, "che intende muoversi nella direzione dell'innovazione, consentita da uno spirito di collaborazione tra soggetti istituzionali e privati".

PEDIATRIA La riorganizzazione dell'Ausl

«Troppi ricoveri sbagliati: quei letti non servono»

Il futuro dei reparti di pediatria degli ospedali di Lugo e Faenza è racchiuso in una quarantina di pagine. Un fascicolo, ricco di valutazioni e tabelle difficili da decifrare dai non addetti ai lavori, come i sindaci della Conferenza sociale e sanitaria ai quali è stato consegnato l'altro giorno dai vertici dell'Ausl e che ora hanno il compito di studiarlo. In questa quarantina di pagine, l'azienda sanitaria ha "sezionato" l'attività pediatrica negli ospedali della provincia e proposto un piano di riorganizzazione che, appunto se approvato dai sindaci, porterà al taglio dei posti letto per i piccoli a Faenza e a Lugo e alla nascita di un super reparto di pediatria al Santa Maria delle Croci di Ravenna. Contro il piano di riorganizzazione, ora nelle mani di tutti i primi cittadini della provincia, è in corso una "mobilitazione" di centinaia di famiglie timorose di non poter più contare su una adeguata assistenza nelle corsie di Infermi e Umberto I. L'Ausl ha deciso di "rivedere" le pediatre per diversi motivi. In primo luogo, recita il documento, «è una necessità che i professionisti» hanno avanzato; secondo, i tre reparti non si muovono come una cosa sola, seguendo il principio di integrazione tra

A Lugo e Faenza, l'azienda sanitaria punta a migliorare l'assistenza negli ambulatori

ospedali della provincia, ma su binari staccati con una «organizzazione tipica di tre unità operative diverse» e con squilibri nel livello assistenziale. Dall'analisi balza all'occhio come negli ultimi anni si sia assistito a un numero eccessivo di ricoveri. In percentua-

le, secondo il documento, tra la seconda metà del 2004 e i primi sei mesi del 2005, erano evitabili «almeno il 30% dei ricoveri, circa 600 per il 2004 che equivalgono a 2400 giornate di degenza, cioè circa sette posti letto occupati quotidianamente». E per ovviare al problema, visto che a Faenza e a Lugo non si è assistito ad una graduale riduzione dei ricoveri, la soluzione dell'azienda sanitaria sarebbe la messa "in campo" del day service. «Si tratta di un regime — si legge — che consiste in pacchetti di prestazioni diagnostiche e terapeutiche» che per-



mettono un percorso assistenziale senza ricovero. In questo modo, i reparti verrebbero rinforzati e non indeboliti garantendo a tutti i piccoli pazienti cure specifiche e «terapie appropriate», al contrario di quanto avviene ora in certi casi, anche «per errore». Gli sce-

nari futuri disegnati dall'Ausl sono due; entrambi prevedono l'eliminazione dei posti letto negli ospedali minori, ma «un migliore servizio». Nella prima ipotesi «a Lugo e Faenza vengono assicurati i punti nascita, con l'assistenza intensiva garantita a Ravenna». In

questi presidi sarebbe assicurata l'assistenza pediatrica diurna, oltre al servizio di day surgery. La pediatria di Ravenna avrebbe 20 posti letto di ricovero ordinario con una guardia attiva 24 ore su 24 per rispondere a tutte le esigenze della provincia, oltre a posti per i pazienti sottoposti ad interventi chirurgici, all'osservazione breve, alla terapia intensiva neonatale e al day service. La seconda ipotesi ricalca la prima ma «a Lugo e Faenza sposta la gestione dei neonati con piccoli problemi nell'area pediatrica e l'osservazione breve dal pronto soccorso al reparto, per migliorare la presa in carico dei pazienti» da parte di personale competente. In tutti e due i casi, conclude il documento, «migliora l'assistenza medica prevedendo a Lugo e Faenza la presenza del pediatra per 12 ore su sette giorni, anziché su 5 come ora, nonché la rotazione dei pediatri sulle tre sedi».

Matteo Naccari

'Migrazione' di piccoli pazienti anche verso Reggio Emilia. Solarolo 'divisa' fra Infermi e Umberto I. In tanti scelgono gli ospedali di Imola, Forlì, Rimini e Cesena

L'85% dei bambini residenti nel Ravennate viene ricoverato nei letti degli ospedali della provincia. E' un buon risultato per i presidi sanitari dell'Ausl diretta da Tiziano Carradori che dimostra una discreta fiducia dei cittadini nei confronti di medici e infermieri di Ravenna, Lugo e Faenza. Emerge dal documento dell'azienda sanitaria sul servizio pediatrico sul territorio Situazione critica nel presidio Manfredi; nella fascia d'età tra 0 e 14 anni, infatti, un bambino su cinque

viene ricoverato in un'altra città. L'8,5% sceglie Imola; il 2,2% Forlì, un altro 2,2% Bologna e un 2,9% Reggio Emilia. I 'piccoli' di Casola Valsenio si distribuiscono fra Faenza e Imola, quelli di Castel Bolognese, per un 30%, vanno a Imola; Solarolo, invece, si divide tra Faenza e Lugo. Per Lugo, invece, la 'migrazione' in uscita dei pazienti è intorno al 13% e va sulle Ausl di Reggio Emilia, Imola, Forlì e Bologna. Alfonsine sceglie Lugo per il 54% e Ravenna per il 19,4%,

mentre da Massa Lombarda alcune famiglie si spostano pure a Imola, Bologna e Cesena. Per quanto riguarda Ravenna, infine, i ricoveri di bambini e ragazzini in altri ospedali sono pari al 23,9% del totale e si distribuiscono su Cesena, Reggio Emilia, Forlì, Rimini, Ferrara, Bologna, Cervia 'gettona' soprattutto Cesena e, in piccola parte, Reggio Emilia. Infine Russi. La maggioranza preferisce il 'Santa Maria delle Croci', mentre il 25% va a Faenza e 'solo' un 9% a Lugo.

La proposta dell'Ausl convince i sindaci di Faenza, Lugo e Bagnacavallo: migliora il servizio

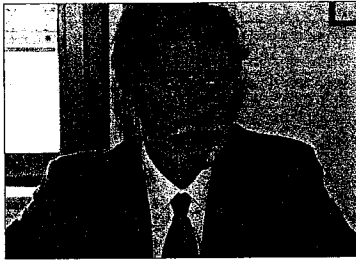
Pediatria, tutto ok se si salva la degenza

Casadio: "Rinnovata l'istanza di mantenere i posti letto"

FAENZA - Il progetto per la riorganizzazione di Pediatria presentato dall'Ausl di Ravenna, l'altro ieri, di fronte all'esecutivo dei sindaci, migliora e amplia il servizio. E questo, in sintesi, il giudizio espresso da Claudio Casadio, Raffaele Cortesi e Laura Rossi, rispettivamente primi cittadini di Faenza, Lugo e Bagnacavallo, dopo il primo confronto sulla proposta illustrata dal direttore generale dell'Ausl Tiziano Carradori. Durante l'incontro non si è parlato di chiusura delle degenze (ordinarie) a Faenza e Lugo, in favore dell'accentramento a Ravenna, ma soprattutto della filosofia sottesa alla riorganizzazione che punta, tra l'altro, a ridurre i ricoveri impropri e a rimetterli in linea, anche nei territori di Lugo e Faenza, con la media nazionale. «Si amplia il ventaglio delle risposte sanitarie che vanno dal Day Service, all'Osservazione breve intensiva, al Pronto soccorso pediatrico, capaci di incidere positivamente sulla qualità del servizio offerto e nello stesso tempo di contrastare i ricoveri impropri - commenta il sindaco Casadio -. Anche l'assistenza medica sarà garantita sette giorni su sette rispetto ai cinque attuali



Claudio Casadio Sindaco di Faenza



Tiziano Carradori Direttore generale Ausl



Laura Rossi Sindaco di Bagnacavallo



Raffaele Cortesi Sindaco di Lugo

Abbiamo comunque evidenziato - aggiunge - la proposta di mantenere la degenza ordinaria a Faenza perché siamo convinti che l'efficacia del servizio debba tenere conto della valenza sociale

che per un reparto come la pediatria è rilevante, e delle esigenze 'logistiche' del nostro territorio che, naturalmente, non possono andare a scapito delle risposte sanitarie, ma credo si possa

trovare un equilibrio". Il progetto - conclude Casadio - sarà comunque approfondito in un ampio confronto con tutti i sindaci del distretto, la commissione consiliare e i pediatri di base".

Convinto che il progetto contenga "un ampliamento e innalzamento della qualità dei servizi per ridurre l'ospedalizzazione e mantenere le degenze pediatriche adeguate" è il sindaco di Lugo, Raffaele Cortesi. "Ci sono gli spazi - ha aggiunto - per un contributo dei soggetti interessati e possiamo prevedere una conclusione positiva, in tempi brevi".

Una valutazione positiva la esprime anche Laura Rossi, sindaco di Bagnacavallo. "Il progetto - dice - tende a aumentare i servizi di supporto perché si evitano i ricoveri impropri emersi in questi anni, venendo incontro alle esigenze delle famiglie e mettendo in campo prestazioni sanitarie per indagini approfondite come nel caso dell'osservazione breve intensiva". "Mi pare poi importante - aggiunge - che sia emersa l'opportunità di una stretta integrazione tra il lavoro dei pediatri di base e l'ospedale. Finora abbiamo quindi parlato di un nuovo assetto della pediatria che aumenta i servizi, non di chiusura. L'accentramento delle degenze in quel progetto è previsto, ma, per ora, non abbiamo affrontato la discussione".

Maria Neri

LA VOCE 14/12